

## Scuola, «il valore della parità»

Si terrà venerdì 24 novembre alle 17, presso la cripta dell'aula Magna dell'Università cattolica (largo Gemelli 1, Milano) la tavola rotonda dal titolo «Il valore della parità» promossa dalla facoltà di Scienze della formazione, dipartimento di Pedagogia. Dopo i saluti di Luigi Pati, presidente della facoltà di Scienze della formazione, e di Simonetta Polenghi, direttrice dipartimento di Pedagogia, introduce i lavori Giuseppe Mari, ordinario di Pedagogia generale e membro del Comitato scientifico del Centro studi per la scuola cattolica della Cei. Alle 17.15 tavola rotonda dal titolo «La scuola cattolica in Italia: un problema o una risorsa?», intervengono: Sergio Cicatelli, coordinatore scientifico del Centro studi, con la relazione «Il XIX Rapporto Cscs e i costi della scuola cattolica»; don Gian Battista Rota, responsabile del Servizio per la Pastorale scolastica della Diocesi di Milano, «Il servizio

ecclesiale e civile della scuola cattolica»; suor Anna Monica Alfieri, presidente della Fidae Lombardia, «La scuola cattolica tra progetto educativo e sfida gestionale»; Modera Marisa Musato, ricercatrice di Pedagogia generale. Alle 18.45, conclusioni affidate a Giuseppe Mari della Cei. A 17 anni dalla legge 62/2000 che riconosce il sistema nazionale di istruzione costituito da scuole statali e paritarie, la piena parità scolastica tuttavia non sembra ancora raggiunta, né viene garantita la libertà di scelta educativa. Oggi in Italia sono 8.322 le scuole paritarie cattoliche, i due terzi di tutte le paritarie, per un totale di 611 mila alunni. La legge ha istituito la parità giuridica, trascurando quella economica. Eppure, secondo Cicatelli, è improprio e riduttivo «impostare il tema della scuola paritaria in termini economici con le scuole perennemente impegnate a sollecitare dallo Stato ciò che dovrebbe spettare loro per giustizia».

## «Don Milani tra Barbiana e Cucciago»

A via un ciclo di iniziative dal titolo «Don Milani tra Barbiana e Cucciago», che si terranno nella sala consiliare del Comune in via Sant'Arnolfo 2. Si inizia dal 24 al 30 novembre con la mostra itinerante «Don Milani a Barbiana: il silenzio diventa voce», realizzata dalla Fondazione Don Milani di Barbiana aperta dalle 15 alle 19; sabato 25 e lunedì 27 apertura serale dalle 22.30 alle 24. Sabato 25 novembre alle 20.45 «La scuola popolare a Cucciago 1974/75», incontro sociale a cura del Circolo Aci «Carolina Zappa»: testimonianze, documenti, ricordi e racconti. Domenica 26 novembre alle 16, visita guidata alla mostra con Agostino Burberi allievo di don Lorenzo a Barbiana; alle 17.30, conversazioni libere e rinfresco. Lunedì 27 novembre alle 20.45, presentazione del libro «Lo schiaffo di don Milani» (Il Margine) di Piergiorgio Reggi, prefazione di Romano Prodi. Interviene l'autore che è docente di Educazione degli adulti, Dipartimento di pedagogia presso l'Università cattolica di Milano e direttore della Scuola di preparazione sociale di Trento.



Don Lorenzo Milani

## Sul «Welfare responsabile»

Sarà presentato martedì 21 novembre alle 14.30 all'Università cattolica (largo Gemelli 1, Milano) il volume di Vita e Pensiero «Welfare responsabile» curato da Vincenzo Cesario che ha coinvolto studiosi di diverse università italiane. Si tratta di un libro bianco sul welfare responsabile per rispondere ai nuovi bisogni delle persone e delle comunità. Il libro sarà presentato nell'ambito del convegno «Welfare responsabile. Per un'ibridazione tra istituzioni, aziende e terzo settore» in cui interverranno autorevoli esponenti del mondo delle istituzioni pubbliche, del privato profit e non profit. Oltre al rettore Franco Anelli e al

Vicario episcopale per la cultura monsignor Luca Bressan, saranno presenti Giulio Gallera, assessore del Welfare della Regione Lombardia; Giuseppe Guzzetti, presidente di Fondazione Cariplo; Massimo Bottelli, direttore Settore lavoro welfare e capitale umano di Assolombarda; Paola Gilardoni, segretario regionale di Cisl Lombardia; Francesca Ricchi, coe di Jontity; Fabio Sireliotto, co-fondatore di Innova srl; Luciano Balbo, presidente di Oltre Venture; Daniele Conti, presidente della Fondazione San Carlo; Romano Guerinoni, direttore generale della Fondazione Welfare Ambrosiano.



L'Associazione «Nonni 2.0» si aspetta dal Senato un riconoscimento in termini di sgravi fiscali per l'aiuto anche economico a figli e nipoti

In occasione dell'anniversario dell'«Holodomor» 85 anni fa la Chiesa greco-cattolica domenica 26 novembre

liturgia di monsignor Vasil' e saluto dell'arcivescovo Processione fino alla chiesa di Santo Stefano Maggiore

# Requiem in Duomo per il genocidio ucraino

## «Per il sostegno dei nonni chiediamo detrazioni fiscali»

DI ANNAMARIA BRACCINI

Un'iniziativa interessante, concreta e che, soprattutto, intende venire incontro a disagi reali e a mutamenti sociali sotto gli occhi di tutti. È quella che l'Associazione «Nonni 2.0» - fondata solo 4 anni fa, ma già molto nota - ha presentato in Senato, nell'aula dedicata ai Caduti di Nassirya. Nello specifico, si tratta di due emendamenti alla Manovra finanziaria 2018. «Occorre prendere atto di una situazione di fatto che, ormai, è molto presente nella società e nel Paese: i nonni sostengono figli e nipoti non solo con sostegni e servizi, tipo "babysitteraggio" o accompagnamento, ma anche con aiuti economici. Partendo da qui, ci siamo convinti che tali contributi debbano avere un riconoscimento pubblico», spiega Giuseppe Zola, vicepresidente dell'Associazione. Come si può arrivare a questo obiettivo? «Il modo migliore è dare a questi sostegni economici una rilevanza fiscale. In altre parole, sulle erogazioni per i nipoti, si deve poter godere, secondo la nostra proposta, di uno sconto fiscale, così come avviene oggi solo nel rapporto diretto tra genitore e figlio. Ci pare il riconoscimento doveroso di una funzione decisiva dei nonni nell'assicurare benessere alle generazioni successive, in un principio di sussidiarietà che sostituisce l'aiuto che dovrebbe offrire lo Stato. Vogliamo sottolineare che non si tratta di "bonus", che spesso sono una regalia che ha il sapore della demagogia elettorale, ma di una detrazione dalle tasse, dopo che una spesa da parte dei

nonni è già avvenuta». Lo Stato come potrebbe finanziare questa detrazione fiscale, considerando che ridurrebbe la diminuzione di alcune entrate? «Crediamo che si possa aumentare di qualche centesimo le imposte relative al gioco d'azzardo e alle lotterie. Un provvedimento, questo, doppiamente educativo: da un lato, andando ad aiutare i giovani e, dall'altro, tassando scommesse deleterie dal punto di vista sociale. Che clima avete percepito in Senato? «Abbiamo trovato un ascolto superiore alle nostre aspettative. Devo notare, tuttavia, che c'è la tendenza a gettare immediatamente queste proposte, che nascono dalla società, nella strumentalizzazione della politica. Temo a dire che, su tale aspetto, siamo particolarmente vigilianti». Si prevede già una possibilità di approvazione? Sono state formulate date possibili? «Confidiamo che i due emendamenti continueranno a essere presi in esame fino all'approvazione della Manovra. Siamo contenti perché abbiamo, per così dire, aperto comunque un canale di ascolto: non siamo più i nonni ai quali si danno solo "pacche sulle spalle", ma siamo soggetti da prendere in considerazione anche a livello legislativo. E in linea con quanto vi ha detto monsignor Delpini nella I Domenica di Avvento: «Siate portatori di speranza e mettetevi in gioco nella società». «Esatto. L'arcivescovo, come anche il cardinale Scola, ci ha invitati ad essere presenti e attivi. Con questa iniziativa ci sembra di onorare tale filone d'impegno».



Il memoriale del genocidio ucraino, l'Holodomor, negli anni 1932-1933, innalzato a Kiev

DI FRANCESCO CHIAVINI

Domenica 26 novembre, per la prima volta, il genocidio ucraino, l'Holodomor, sarà ricordato a Milano con un solenne Requiem in Duomo. L'evento organizzato Chiesa greco-cattolica ucraina in Italia richiama fedeli da tutto il Paese. Pullman arriveranno da Brescia, Firenze, Roma. Per l'ingresso nella cattedrale sono stati stampati 5 mila badge, 3 mila candele sono state acquistate per la processione che dal Duomo raggiungerà la chiesa di Santo Stefano Maggiore, parrocchia dei migranti. La liturgia sarà presieduta dal gesuita monsignor Cyril Vasil', segretario della Congregazione per le Chiese orientali e celebrata dai vescovi e sacerdoti ucraini e italiani. L'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, interverrà all'inizio della celebrazione per portare il saluto della Chiesa ambrosiana. Il termine holodomor deriva dall'espressione ucraina *moryt holodom*, che significa «infliggere la morte attraverso la fame». Note anche come genocidio ucraino, l'Holodomor indica la grande

carestia che si abbatté sul territorio dell'Ucraina negli anni 1932-1933. Secondo la storica Giovanna Brogi, professore ordinario di Slavistica nell'Università di Milano e presidente dell'Associazione italiana di studi ucraini, la tragedia fu un deliberato strumento pianificato dal regime sovietico di Stalin per distruggere le tradizioni e l'identità nazionale del popolo ucraino. In 17 mesi tra il 1932 e il '33 morirono direttamente o indirettamente tra 4 e 12 milioni di persone. La maggior parte delle vittime furono bambini. Denunciato nel marzo del 1933, papa Pio XI come una delle conseguenze delle «catastrofe e micidiali ideologie» usate come strumento d'oppressione dai governanti, per anni l'olocausto passò sotto silenzio. A richiamare la memoria fu sempre un altro pontefice, papa Wojtyła, san Giovanni Paolo II, con il grido «Mai più!» e l'auspicio che «la consapevolezza delle aberrazioni passate» si traducesse «in un costante stimolo a costruire un avvenire più a misura dell'uomo, contrastando ogni ideologia che profani la vita, la dignità, le giuste aspirazioni della persona».

La comunità ucraina in Italia commemora ogni anno questa ricorrenza. Quest'anno, per l'85esimo anniversario ha scelto di celebrarla a Milano dove gli ucraini sono 8 mila e 22 mila in tutta la Diocesi. «Il popolo ucraino che vuole essere guardato dalle ferite del passato, vuole chiedere a tutta l'umanità oggi e alle future generazioni di non permettere che una cosa simile accada ad altri in qualsiasi latitudine di questo nostro mondo», spiega Sua Beatitude Sviatoslav Shevchuk, arcivescovo maggiore della Chiesa greco-cattolica ucraina. «Il Requiem in Duomo sarà un momento di preghiera in memoria di tutte le vittime che perirono in quella tragedia. Con questo spirito, l'arcivescovo di Milano, mons. Delpini, ha accolto volentieri la richiesta di ospitare la liturgia nella Cattedrale e ha scelto di portare, simbolicamente, la vicinanza della Chiesa ambrosiana ai nostri fratelli ucraini, decidendo di intervenire con un breve saluto», spiega don Alberto Vitali, responsabile della Pastorale dei migranti della Diocesi di Milano.

## Pellegrinaggio a Kiev, aperte le iscrizioni

Il Vicariato per la Formazione permanente del clero organizza un pellegrinaggio a Kiev (Ucraina) dal 16 al 20 aprile 2018 dal titolo «Ucraina, terra di confine. La ricerca di una spiritualità dell'ospitalità». Ecco il programma di massima: lunedì 16 aprile: ritrovo all'aeroporto Orto al Serio di Bergamo all'1.45; partenza con volo diretto alle 4.10; arrivo a Kiev alle 7.40; visita della città, introduzione al pellegrinaggio e incontro col Nunzio apostolico. Il 17 aprile, mattinata di riflessione e preghiera fuori Kiev, incontro con il responsabile dell'azione del Papa in Ucraina, con operatori della Caritas e testimonianze dei profughi. Il 18 aprile, incontro con la Chiesa greco-cattolica e visita della nuova Cattedrale. Il 19 aprile, incontro con la Chiesa ortodossa e visita del Monastero della Lavra (grotte di Kiev). Il 20 aprile, visita dei Monasteri di San Michele e Santa Sofia in Kiev. Partenza dall'aeroporto di Kiev alle 20.35, arrivo a Orto al Serio di Bergamo alle 22.15. I pellegrini saranno alloggiati presso l'Hotel Ukraine che si affaccia sulla piazza Maidan nel centro della città. Sul portale della Diocesi [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it) è possibile vedere il video preparato per la presentazione del pellegrinaggio. Ricordarsi che è necessario il passaporto. La scheda di iscrizione va consegnare a Patrizia entro il 20 dicembre (tel. 0362.647300).

## Lavoro e inclusione

L'Adi milanesi organizzano per sabato 25 novembre alle 9.30, presso l'Auditorium Clerici (via della Signora 3, Milano), un convegno sul lavoro dal titolo «Le diverse strade dell'inclusione». Introduce la mattinata Sergio Colombarotto della presidenza delle Adi milanesi, Ufficio lavoro. Seguono gli interventi di Cristiano Gori, Università di Trento, «Dalla povertà all'inclusione»; Maurizio Del Conte, presidente Anpal, «Strategia dell'Agenda nazionale per i soggetti deboli del mercato del lavoro»; Emilio Regneri, sociologo, «La disoccupazione giovanile nelle sue articolazioni: gli interventi possibili per affrontarla». Seguono alcune testimonianze: Barbara Riva, direttore Afol, «L'esperienza dell'Agenda del lavoro di Monza e Brianza»; Elisa Chioda, direttore del personale, «Criteri di selezione e assunzione di una grande azienda»; Beppe Longhi, vice direttore Enaip, «Ruolo della formazione professionale nell'inserimento dei giovani al lavoro». Modera Sandro Antoniazzi, Comunità e Lavoro. Adesione all'iniziativa: C3dem, Circoli Dosssetti, Comunità e Lavoro, Rosa Bianca.

domani alle 10.30

### Tutela a minori stranieri

In occasione della Giornata internazionale dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, domani alle 10.30 in Cattedrale (largo Gemelli 1, Milano), convegno su «Minori stranieri non accompagnati: quale tutela» alla luce della legge 47/2017. Introduce i lavori Milena Santerini, deputata al Consiglio d'Europa; in programma interventi di Sandra Zappa, deputata e prima firmataria legge 47/2017; Stefano Pesta, giornalista e ricercatore; Maria Carla Gatto, presidente Tribunale per i minorenni; Anna Maria Caruso, garante dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza di Milano; Silvio Premoli, ricercatore Pedagogia generale e sociale; Elena Rozzi dell'Associazione studi giuridici sull'immigrazione. Seguono quattro testimonianze. Presiede Domenico Simone ordinario di Pedagogia generale e sociale. L'iniziativa è promossa del Centro di ricerca sulle relazioni interculturali dell'Università cattolica di Milano.

venerdì 24 e 1

### Affido migranti

Caritas ambrosiana in collaborazione con il Comune di Milano propone due serate su «Affido familiare e per adolescenti migranti non accompagnati» nell'ambito del progetto sperimentale di accoglienza familiare. Gli incontri sono il 24 novembre e il 1° dicembre alle 20.30 presso la Caritas ambrosiana (via San Bernardino 4, Milano). Negli incontri sarà presentato il tema dei minorenni migranti non accompagnati e le caratteristiche del progetto in fase di avvio, come opportunità per implementare forme di accoglienza e affido familiare, quale risposta concreta ai bisogni di questi ragazzi. Info e iscrizioni: tel. 02.76037343; [anania@caritasambrosiana.it](mailto:anania@caritasambrosiana.it).

## Due tavole rotonde Amci

Martedì 21 novembre ore 20.30 presso il Teatro Wagner della parrocchia San Pietro in Sala (piazza Wagner 2) l'Associazione medici cattolici italiani sezione di Milano organizza una tavola rotonda su «La relazione medico-paziente nella nuova Dgr sulla presa in carico della cronicità». Modera Alberto Cozzi, presidente Amci; intervengono Luca Merlini, Luca Degani, Emanuela Locati, Mario Mozzanica e Davide Lauri. Sabato 25 ore 9.15 in Cattedrale (Cripta Aula Magna, Largo Gemelli 1, Milano) l'Amci di Milano organizza il suo convegno annuale su «Il medico del terzo millennio: una nuova identità tra complessità, sostenibilità e relazione di cu-».

ra». Dopo i saluti del presidente Cozzi interviene il card. Edoardo Menichelli, assistente ecclesiastico Amci nazionale. A seguire la tavola rotonda moderata da Luigi Ripanonti, responsabile Salute del Corriere della Sera; intervengono Ferruccio Bonino, ordinario di Gastroenterologia Istituto di biostuttura e bioimmagini del Cnr; Emilia De Biasi, presidente commissione Igiene e sanità del Senato; Marco Trivelli, direttore generale Asst di Niguarda; Mario Picozzi, dipartimento di Biotecnologia e scienze della vita all'Insubria; e Lauri. Le conclusioni affidate ad Alberto Scanni, primario emerito oncologo e consigliere Ordine dei medici di Milano e Amci ambrosiana.

a Milano

### Il 26 «Missio giovani»

Per tutti coloro che hanno vissuto un'esperienza missionaria o vogliono vivere un momento di fraternità, «Missio giovani» ha organizzato tre incontri di ascolto della Parola e di condivisione anche in prospettiva del Sinodo dei vescovi 2018 che avrà come tema «Giovani, fede e discernimento vocazionale». Gli incontri si tengono la domenica 26 novembre, 21 gennaio e 18 marzo, presso la Caritas ambrosiana (via S. Bernardino 4, Milano). Il primo appuntamento, dalle 10 alle 17 con pranzo al sacco, è dedicato al tema della gioia, sarà tenuto da Giuseppe Florio, teologo e biblista, presidente e fondatore di Progetti Continenti. Per informazioni e iscrizioni scrivere a [misionogiovani@milano@gmail.com](mailto:misionogiovani@milano@gmail.com).